Via Serena 2/2
cap. 40127 - Bologna (B0)
Tel. 051 523831 Fax. 051 557447
e-mail: bologna@uilscuola.it
Posta certificata: uilscuolabologna@pec.it
Sito web: www.uilscuolaemiliaromagna.it
Social: WhatsApp Facebook Twitter Instagram

COMUNICATO STAMPA

Parma, aggressione ai docenti: UIL Scuola Emilia Romagna contro violenza e propaganda politica

Solidarietà al personale dell'ITIS Leonardo da Vinci: "La scuola statale include e costruisce comunità. Può fare tanto, ma non da sola"

Le immagini dell'aggressione ai danni di due docenti nei pressi dell'ITIS "Leonardo da Vinci" di Parma sono gravi e dolorose. La UIL Scuola Emilia Romagna esprime piena solidarietà agli insegnanti coinvolti, al personale della scuola e a tutta la comunità educante, che ogni giorno lavora in contesti sempre più complessi senza il necessario riconoscimento sociale, istituzionale ed economico.

"Condanniamo senza esitazione ogni forma di violenza", dichiara **Serafino Veltri**, segretario generale della UIL Scuola Emilia Romagna. *"Chi aggredisce un docente aggredisce una funzione pubblica essenziale e deve assumersi la responsabilità delle proprie azioni. Ma alle forze politiche diciamo con chiarezza: valutate bene le azioni da intraprendere, perché la politica della repressione sic et simpliciter, a quanto pare, non produce frutti. La scuola ha il compito di educare, non di reprimere".*

Per la UIL Scuola Emilia Romagna, la scuola della Costituzione resta prima di tutto un presidio di democrazia, inclusione e crescita civile. È il luogo in cui si educa al rispetto delle regole, ma anche alla responsabilità, alla relazione, alla convivenza e al recupero di chi sbaglia. Confondere l'autorevolezza educativa con l'autoritarismo significa non conoscere la scuola italiana e la sua storia migliore.

"La scuola ha il compito di educare, non di alimentare paura o vendetta sociale. Serve rispetto per i docenti, per il personale ATA, per gli studenti e per l'intera comunità educante. Servono investimenti, presenza adulta, supporto psicologico, mediazione educativa, organici adeguati e strumenti reali per affrontare il disagio", conclude Veltri.

La UIL Scuola Emilia Romagna respinge ogni tentativo di trasformare un fatto gravissimo in scontro e strumentalizzazione politica. La determinazione è necessaria, le regole vanno rispettate ma allo stesso tempo è fondamentale sostenere il lavoro quotidiano del personale attraverso la collaborazione e l'azione convinta delle famiglie, della collettività e delle istituzioni. La scuola, capace di includere, proteggere e costruire comunità, deve essere lasciata libera ma non sola.

Ufficio Stampa UIL Scuola Emilia Romagna